

progetto cofinanziato dall'Unione Europea



UNIONE EUROPEA



Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITA' DELEGATA



AUTORITA' RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Impossibile trovare nel file la parte immagine con ID relazione rtd3.

#IOPARTECIPO

Report sui Bisogni Formativi delle nuove generazioni (2G) e buone pratiche territoriali

Tiziana Chiappelli
Progetto Arcobaleno Onlus

Report sui Bisogni Formativi delle nuove generazioni (2G) e buone pratiche territoriali

Durante tutto il percorso sia formativo che di eventi pubblici di #IOPARTECIPO sono state svolte attività sia in gruppo che a livello individuale per far emergere dai giovani di nuova generazione le proprie istanze, con attenzione particolare alla rilevazione dei bisogni formativi.

Sia negli incontri pubblici partecipativi che durante gli incontri in aula i partecipanti sono stati sollecitati a indicare gli ambiti di intervento a loro avviso necessari per facilitare l'integrazione e l'inclusione da una parte, e dall'altra la partecipazione attiva alla società.

Di fatto, è emerso che per una vera e completa integrazione, le persone di origine immigrata hanno bisogni di poter partecipare alla vita sociale, economica, culturale del paese in cui vivono.

I problemi collegati alla difficoltà di ottenere o mantenere i permessi di soggiorno e, per i giovani "2G", la cittadinanza,

influenzano in maniera radicale tutto il percorso di integrazione e inclusione dei migranti, e in particolare dei giovani di origine immigrata, che si sentono ingiustamente esclusi, "pugnalati alle spalle" dal proprio paese, quello in cui sono nati e cresciuti, in cui vivono, hanno amici, hanno studiato, svolgono attività...

Il tema della cittadinanza e dei permessi di soggiorno è quindi centrale, e collegato ad esso una serie di bisogni formativi e informativi da parte delle persone interessate ma anche in relazione agli operatori di settore e agli operatori pubblici in generale (sportelli postali, anagrafi, scuole e università, amministrazioni di vario tipo).

Oltre alla conoscenza delle leggi e delle pratiche relative alle migrazioni, viene segnalato come fondamentale possedere strumenti di comunicazioni che siano efficaci, sia nella gestione del rapporto diretto interpersonale che del testo scritto. Si rileva infatti come i testi giuridici, i bandi, le informazioni sulle procedure ecc. reperibili on line o fornite dagli uffici, siano di difficilissima lettura e interpretazione, non forniscano tutti i dati e non esplicitino tutti i passaggi o le informazioni necessarie, usino un linguaggio desueto e complesso ecc.

La formazione quindi sarebbe importante sia per le persone immigrate ma anche e soprattutto per chi lavora in questi settore e produce questo tipo di testo e informazione.

Dal punto di vista delle “seconde generazioni”, sono due le esigenze più forti espresse dai ragazzi e dalle ragazze in termini di “presenza” e partecipazione:

- 1) trovare spazi in cui esprimersi e far sentire le proprie voci per uscire dall’invisibilità sociale di cui si sentono investiti
- 2) trovare strumenti adatti a questo scopo, soprattutto attingendo a forme di espressione alternative quali ad esempio performance artistiche, blog ecc. per sensibilizzare la società in generale alla loro specifica situazione

A fianco di queste esigenze, si sono però evidenziate una serie di problematiche relative ai percorsi scolastici e formativi che colpiscono in particolare i giovani 2G:

- percorsi scolastici frammentari, con risultati “non entusiasmanti”
- forme di segregazione formativa, che indirizzano i 2G verso scuole professionali o tecniche indipendentemente dai propri talenti
- una mortificazione delle aspirazioni personali, che vengono incanalate “al ribasso”
- non poter usufruire di una serie di borse di studio o agevolazioni in caso di mancato riconoscimento della cittadinanza

- la difficoltà a “far valere” il proprio titolo di studio, la laurea
 - sia per la crisi che investe tutti i giovani in Italia
 - sia per la mancanza di reti familiari e sociali consolidate che possano aprire la strada al lavoro
 - sia per la questione dell’accesso ai concorsi pubblici per i cittadini non italiano e non EU

Le indicazioni emerse per i percorsi formativi:

- aumentare sul territorio toscano le occasioni di incontro, scambio e partecipazione dei migranti, con particolare attenzione al coinvolgimento delle giovani e dei giovani di seconda generazione;
- aumentare la presa di coscienza sulle opportunità del territorio, sui processi di inclusione socio-economica e culturale e sui possibili percorsi formativi e lavorativi;
- rafforzare il senso di appartenenza e sostenere nei giovani con background migratorio la formazione di una identità consapevole, forte ed elastica, capace di interagire in maniera positiva con le comunità di origine così come con il contesto italiano di cui fanno parte;

- offrire l'occasione di riflettere sulla propria condizione culturale, sociale, professionale e legale evidenziando i punti di forza e debolezza dei percorsi formativi, delle esperienze di socializzazione e/o lavorative, delle competenze di base e/o trasversali e attitudini civiche e socio-relazionali supportandole al fine di favorire una migliore integrazione sociale, culturale, lavorativa;
- supportare l'accesso degli immigrati, con particolare riferimento alle seconde generazioni, alle informazioni relative ai servizi e ai servizi stessi, con particolare riguardo all'orientamento formativo e alla ricerca di occupazione;
- sviluppare e/o rafforzare nelle persone immigrate, e in particolare nei giovani di seconda generazione, un atteggiamento proattivo verso i servizi del territorio, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri e attraverso azioni di cittadinanza attiva;
- migliorare l'inclusione sociale degli immigrati attraverso un'opera di prevenzione al disagio e all'emarginazione ed il rafforzamento dei legami sociali, familiari e, in generale, col territorio;
- trovare fonti di finanziamento per le attività e alleanze sul territorio;
- coinvolgere gli stakeholder di settore, comprese le scuole e le famiglie, quali attori fondamentali della "comunità accogliente ed educante" nei riguardi delle giovani e dei giovani di seconda generazione;
- illustrare e attivare tutti gli strumenti già presenti sul territorio in sinergia con altri servizi e progetti in essere che possano rafforzare il rapporto tra cittadini di origine immigrata e servizi pubblici e del privato sociale;
- formare operatori di settore sugli strumenti e le offerte presenti nel territorio toscano in merito ai corsi di lingua italiana, l'accesso alla rete dei servizi sociali e l'interazione con realtà del pubblico e del privato sociale che concorrono e sono funzionali all'inserimento sociale, educativo, culturale e nel mercato del lavoro e contribuiscono a prevenire fenomeni di marginalizzazione sociale;
- proporre azioni coerenti con gli indirizzi nazionali e regionali in tema di Politiche di Immigrazione e asilo agevolando l'integrazione e l'interconnessione tra sistemi, servizi e progetti e lo scambio di buone prassi tra istituzioni pubbliche, agenzie del privato sociale,

agenzie formative ecc., con particolare attenzione all'associazionismo immigrato, che a vario titolo operano per sostenere l'integrazione socio-lavorativa e culturale dei migranti sul territorio.

Fondamentale l'esigenza di conoscere le buone pratiche presenti e passate per condividere i punti di forza e le aree di miglioramento degli interventi.

Su queste basi, è stato quindi impostato il percorso formativo.



progetto cofinanziato dal Ministero Famper



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

#IOPARTECIPO

Percorsi formativi

Vorresti renderti **maggiormente protagonista** della vita sociale e politica del tuo territorio ma sei da solo e non sai come fare?

Hai delle idee per migliorare il luogo in cui vivi ma non sai come realizzarle?

Ti piacerebbe fondare **un'associazione** ma la sola idea di dover compilare un modulo ti spaventa?

Allora i percorsi formativi di **#IOPARTECIPO** fanno proprio al caso tuo!

Ma di che cosa si tratta?

- ✓ Percorsi intensivi per apprendere in pochi giorni le competenze di base per affrontare un percorso di cittadinanza attiva
- ✓ Conoscere coetanei con i quali confrontarsi e magari scoprire di avere progetti comuni
- ✓ Un'occasione di portare le proprie idee nell'incontro e confronto con le istituzioni e le realtà locali che operano nell'ambito dell'immigrazione

A chi si rivolgono?

Giovani con background migratorio desiderosi di attivarsi e essere protagonisti

Quanto costano?

Totalmente gratuiti

Cosa offrono?

Competenze di base e un attestato di partecipazione

IL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo si è articolato sul territorio coprendo le tre aree vaste regionali: i cicli si sono svolti a Firenze, Siena e Pisa.

I cicli di incontri

I tre cicli di incontri formativi sono stati strutturati in tre giornate per territorio, le prime due dedicate esclusivamente ai partecipanti ai percorsi e l'ultima alla attivazione della rete territoriale e alla conoscenza delle buone pratiche locali. All'interno delle due giornate formative sono stati affrontati gli argomenti che erano emersi come esigenze formative dei giovani di nuova generazione.

Il programma dei tre corsi formativi si è composto di 5 moduli specificamente indirizzati a fornire ai partecipanti le competenze di base per affrontare un percorso di attivazione personale e di gruppo ai fini della partecipazione all'esercizio della cittadinanza attiva.

Come moduli iniziali, gli incontri hanno affrontato alcune tecniche e strategie per la costruzione del gruppo (*team building*), di *capacity building* e *empowerment* personale e di gruppo, affrontato anche attraverso una riflessione su ostacoli e opportunità, e un focus specifico sul concetto e sulle azioni di *advocacy*.



Questi moduli hanno previsto una formazione tecnica relativa all'introduzione alla vita amministrativa e alle procedure delle imprese in ambito sociali; ai principi e alle strategie della cittadinanza attiva e alla conoscenza delle risorse online rivolte a migranti, associazionismo, privato sociale.

È inoltre stato dato un orientamento relativo alle strategie di *fundraising* e di *crowdfunding* e agli strumenti per la progettazione partecipativa in area sociale come risposta alle esigenze espresse dai corsisti.

Una parte dei moduli formativi sui territori di Firenze e Siena ha riguardato inoltre i laboratori di semplificazione e comunicazione di testi amministrativi e legali relativi all'ambito sociale svolta da ITTIG e, per quanto riguarda Pisa, un intervento relativo agli strumenti e metodologie per la partecipazione alla vita politico- istituzionale e sociale del territorio svolto da Sociolab.

Hanno partecipato in presenza ai percorsi formativi **27 persone** e agli eventi pubblici con scambio di buone pratiche e attività di networking un totale di 389 persone.

Nella **raccolta materiali del progetto**, reperibile alla pagina [open.toscana .#IOPARTECIPO](https://open.toscana.it/#IOPARTECIPO), sono presenti le slide messe a disposizione dai docenti.

On line, sono inoltre presenti sempre alla pagina [open.toscana .#IOPARTECIPO](https://open.toscana.it/#IOPARTECIPO) i **webinar di approfondimento** prodotti sui temi principali delle formazioni.

The screenshot shows the website for the #IOPARTECIPO project. At the top, there are logos for Regione Toscana, PENTOSCANA, and PARTECIPATOSCANA. Below these are logos for the European Union, Regione Toscana, ITTIG (Istituto Toscana e Toscana per l'Integrazione di Torino), the Ministry of the Interior (Autorità Responsabile), and the FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) 2014-2020. The main heading is '#IOPARTECIPO' with the subtitle 'Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale della Regione Toscana'. There are three images showing people in discussion. On the right, there is a list of documents for download: 'SLIDE Tiziana Chiappelli_Percorsi formativi buone pratiche_#IOPARTECIPO 29 giugno 2018 (740k)', 'SLIDE COSPE_HATE SPEECH Formazione 5_10_2018 (1,8MB)', and 'PROGRAMMA EVENTO FINALE #IOPARTECIPO (225k)'. Below the list are buttons for 'Precedente' and 'Successivo'. Further down, there is a section 'Avvisi e notizie' with a podcast announcement: 'ASCOLTATE IL PODCAST DEDICATO A #IOPARTECIPO' dated 19 DICEMBRE 2018, and another announcement: 'TUTTI I RAPPORTI DELLE ATTIVITA' PARTECIPATIVE DI #IOPARTECIPO' dated 11 DICEMBRE 2018.

I temi degli incontri in sintesi

Basandosi sulle rilevazioni dei bisogni formativi effettuate, gli incontri hanno affrontato:

- le tecniche e le strategie per il team building
- il capacity building e l'empowerment personale e di gruppo
- le strategie di networking tra pari e con le istituzioni
- l'orientamento alle opportunità del territorio in termini di possibili spazi di intervento e finanziamenti di attività partecipative in ambito sociale
- la promozione dell'autoimprenditorialità in ambito sociale per imprese a supporto dei processi di inclusione
- introduzione alla vita amministrativa e alle procedure delle imprese in ambito sociali

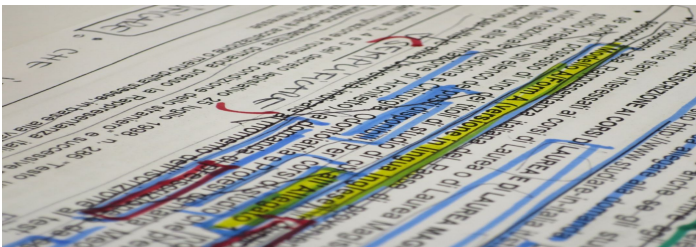
'introduzione ai principi e alle strategie della cittadinanza attiva

- introduzione alla conoscenza delle risorse on line rivolte a migranti, associazionismo, privato sociale
- laboratori di semplificazione e comunicazione di testi amministrativi e legali relativi all'ambito sociale;
- strategie di fundraising, crowdfunding, e strumenti per la progettazione partecipativa in area dell'associazionismo e del privato sociale; strumenti e metodologie per la partecipazione alla vita politico- istituzionale e sociale del territorio.



Le metodologie adottate per i percorsi formativi e partecipativi

Sono state adottate metodologie derivate dalla pedagogia attiva, con lavori di gruppo, cooperative learning, strategie di tutoring e mentoring, esercitazioni pratiche, elaborazione condivisa di strumenti e contenuti. Monitoraggio degli apprendimenti attraverso attività pratiche finalizzate all'elaborazione del Manifesto 2G; produzione di testi semplificati di tipo legale, amministrativo in relazione all'area di intervento del privato sociale; attività di co-progettazione di interventi/eventi relativi all'inclusione sociale e alla partecipazione attiva; analisi di buone pratiche; attività pratiche di costruzione e consolidamento della rete territoriale. In particolare, i partecipanti saranno attivati nella co-organizzazione e attiva partecipazione dell'ultimo modulo formativo che si svolge a distanza di una settimana, e che prevede un incontro con le istituzioni del territorio, il coinvolgimento di realtà che abbiano attivato buone pratiche, una esercitazione concreta di networking e co-progettazione di un evento.



I docenti dei moduli formativi

Tiziana Chiappelli per l'introduzione ai temi del progetto e team building, capacity building, empowerment, networking, advocacy.



Viola Tesi per le opportunità per l'avvio di impresa sociale a supporto dei processi di inclusione, vita amministrativa, procedure amministrative.

Enrico Palmerini per le procedure e buone pratiche per la costituzione di associazioni in ambito sociale, fundraising e crowdfunding in ambito sociale.

Francesco Romano e **Chiara Fioravanti** per la semplificazione testi giuridici e amministrativi; conoscenza dei portali/siti istituzionali.

Maria Fabbri, **Margherita Mugnai** e **Irene Ieri** per i laboratori di co-design dei servizi di orientamento al lavoro e ai percorsi di formazione professionale.

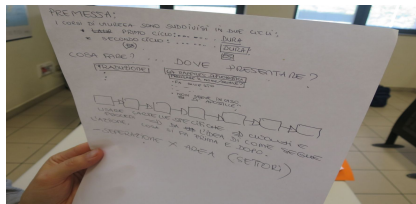
Le buone pratiche conosciute durante il percorso #IOPARTECIPO

Durante il percorso, in particolare in occasione degli eventi pubblici con scambio di buone pratiche, varie iniziative, progetti, attività svolte a livello locale, regionale e nazionale sono state portate all'attenzione dei partecipanti ai percorsi di #IOPARTECIPO.

Si rimanda ai report degli eventi istituzionali per un elenco esaustivo delle buone pratiche raccontate negli incontri del progetto #IOPARTECIPO.

Dalla loro discussione e messa in comune, sono state segnalate dai partecipanti ai percorsi alcune caratteristiche comuni e alcuni *desiderata*:

- specificità: sono pratiche che tengono al centro la particolare situazione dei migranti e/o delle seconde generazioni e per questo riescono a coinvolgere le persone target adattando contenuti, modalità, spazi orari...
- trasversalità: sono pratiche che, pur tenendo conto delle specificità dei migranti e/o 2G, si rivolgono a un pubblico più ampio evitando quindi ghettizzazioni e anzi, al contrario, favorendo l'interazione positiva con la società



- socialità: sono pratiche che curano l'empowerment personale attraverso però strategie di costruzione del gruppo, del senso di appartenenza, della comunità
- diritti umani: hanno al centro una scala di valori basata sui diritti umani
- valorizzazione degli apporti dei migranti/2G in termini culturali, politici, sociali, economici: valorizzano gli aspetti positivi e non si focalizzano solo sull'esigenza immediata o al ribasso: mettono in luce gli apporti e il valore della diversità
- contrasto ai discorsi dell'odio: sono pratiche che decostruiscono il discorso comune sulle migrazioni, contrastano stereotipi e pregiudizi, danno strumenti per combattere razzismo e xenofobia
- idea di società: sono basati su una idea di società del futuro inclusiva e meritocratica e hanno attività / iniziative che cercano di realizzarla.

Nella **raccolta materiali del progetto**, reperibile alla pagina [open.toscana .#IOPARTECIPO](https://open.toscana.it/#IOPARTECIPO), sono presenti le slide delle buone pratiche messe a disposizione dai relatori.

#IOPARTECIPO



#IOPARTECIPO